

“...Una porta era aperta nel cielo. La voce che prima avevo udito parlarmi come una tromba diceva: sali quassù, ti mostrerò le cose che devono accadere in seguito” (Apocalisse 4:1)

Il *Dies irae* è una celebre sequenza in lingua latina attribuita a frà Tommaso da Celano, discepolo di San Francesco, ed è una composizione poetica medievale fra le più riuscite. Questo inno rappresenta una innovazione stilistica rispetto al latino classico: il ritmo è accentuativo e non quantitativo, i versi sono composti con rima baciata – ad eccezione delle ultime due strofe – ed il metro è trocaico.

Il *Dies irae* è un richiamo potente al Giudizio finale, al quale nessuno potrà sottrarsi. Questo canto liturgico, inserito nella Messa di rito romano per i defunti (il *Requiem*) descrive la fine dei tempi e il gran giorno: l'ultima tromba che raccoglie le anime davanti al trono di Dio, dove i buoni saranno salvati e i malvagi condannati al fuoco eterno.

Questa sequenza, ispirata nel prelude ad un passo del profeta Sofonia 1,15-16 (*Dies irae, dies illa, dies tribulationis et angustiae... dies tubae et clangoris*), presenta un testo che è tessuto con allusioni della Sacra Scrittura, sia dell'Antico che del Nuovo Testamento, senza tralasciare cenni a concezioni religiose pagane come la figura della Sibilla. Il *Dies irae* non figura più nell'attuale *Missale Romanum* riformato dopo il Concilio Vaticano II, bensì come inno dell'Ufficio Divino per i giorni dell'ultima settimana dell'anno liturgico, caratterizzata dall'attesa del giorno del Signore. All'originale testo medievale, sono state apportate minime varianti.

Filarmonica  
Prenestina



Roma 18 novembre 2012

Basilica di San Pietro in Vincoli

## *E il settimo angelo suonò*

i più celebri *Dies irae* di ogni tempo

progetto di Giulia Pasquazi Berliri

ha collaborato Peter Glidewell

Orchestra e Coro della Filarmonica Prenestina  
diretti dal M° Paolo Falconi

introduce il prof. Claudio Strinati

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GIORGIO NAPOLITANO  
HA CONFERITO AL CONCERTO "E IL SETTIMO ANGELO SUONÒ"  
UNA PROPRIA MEDAGLIA DI RAPPRESENTANZA



Il M° Paolo Falconi si è diplomato nel 1978 presso il Conservatorio di Santa Cecilia e successivamente, dopo aver proseguito gli studi di organo e composizione, ha perfezionato la disciplina liturgico-musicale presso il PIMS – Pontificio Istituto di Musica Sacra, fondato da san Pio X nel 1910 e che Pio XII, con la Costituzione apostolica *Deus scientiarum Dominus* (24 maggio 1931), incluse tra le università e facoltà pontificie. Dal 1989 al 2007 è stato presidente dell'Organaria Romana, specializzata nel recupero e restauro di numerosi organi sia nel Lazio che in Toscana (Duomo di Tivoli, Pontificio Seminario Minore, Santuario S.M. del Sasso di Bibbiena). Attualmente alterna l'attività concertistica all'insegnamento.

Nel 2010 ha fondato la **Filarmonica Prenestina** con l'intento di costituire un'orchestra ed un coro che abbiano a cuore la diffusione e condivisione della musica classica nelle periferie e in tutte quelle situazioni e luoghi in cui si vive un disagio sociale e sanitario, come ospedali, case di cura per lungodegenze, istituti di riabilitazione, comunità e centri di recupero e aggregazione.

**Voci soliste:**

soprano Rosita Tassi  
mezzosoprano Daniela Ciliberti  
tenore Emanuel Bussaglia  
basso Carlo Di Cristoforo

## Programma

### prima parte

**Antonín Leopold Dvořák** (1841-1904)  
dal *Requiem* op. 89

**Heinrich Ignaz Franz Biber** (1644-1704)  
dal *Requiem* in Fa minore

**Antonio Salieri** (1750-1825)  
dal *Requiem* in Do minore

**Domenico Gaetano Maria Donizetti** (1797-1848)  
dalla Messa di *Requiem* in Re minore  
per la morte di Vincenzo Bellini

**Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791)  
dalla Messa di *Requiem* in Re minore K626



### seconda parte

**Giuseppe Verdi** (1813-1901)  
dalla Messa di *Requiem* per Alessandro Manzoni

**Franz von Suppé** (1819-1895)  
dal *Requiem* della *Missa pro defunctis*

**Luigi Maria Cherubini** (1760-1842)  
dal *Requiem* in Do minore

**Joseph Anton Bruckner** (1824-1896)  
dal *Requiem* in Re minore WAB 39

**Hector Berlioz** (1803-1869)  
dal *Requiem* della *Grande Messe des morts*